

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

ANNO SANTO

A Roma il Giubileo dei presbiteri

Il clero della diocesi di Albano parteciperà, venerdì prossimo, alla Messa in San Pietro presieduta da papa Leone XIV per il Giubileo dei presbiteri, insieme a ministri ordinati provenienti da tutto il mondo. In preparazione a questa celebrazione, nei singoli Vicariati territoriali, i sacerdoti vivranno – nei giorni precedenti – un momento di spiritualità condiviso. In preparazione al Giubileo sono previsti, a Roma, diversi appuntamenti: domani nella basilica di San Giovanni, alle 17, si terrà l'incontro di accoglienza e la recita comune dei primi vesperi di San Giovanni, mentre il giorno successivo, dopo la catechesi con il Papa in piazza San Pietro, inizierà il pellegrinaggio alla Porta Santa, e dalle 17.30 alle 19.30 momenti di condivisione e di festa nei giardini di Castel Sant'Angelo. Inoltre, dalle 19 alle 21 di giovedì 26 giugno, sarà celebrata una veglia vocazionale in piazza San Pietro.

Leone XIV torna a Castel Gandolfo



Piazza della Libertà e la chiesa di San Tommaso da Villanova a Castel Gandolfo

LA PROPOSTA

Vivere l'estate sui passi dell'enciclica Laudato si'

Il Centro di alta formazione Laudato si', situato all'interno dei giardini delle Ville pontificie di Castel Gandolfo, offre una proposta di formazione sull'ecologia integrale, per bambini e ragazzi dei centri estivi (Grest, oratorio, campi scuola, ecc...) della diocesi di Roma e delle diocesi suburbicarie, che intende offrire un'esperienza formativa e immersiva sui temi della Laudato si'. Nelle giornate di venerdì e sabato – e, su richiesta anche in altri giorni della settimana – sarà possibile trascorrere una giornata nella struttura, all'insegna della convivialità e della sostenibilità ambientale, che comprende una visita guidata ai giardini, un momento di condivisione durante il pranzo, e – laddove di interesse – anche brevi percorsi formativi pensati per bambini, ragazzi e adulti. Il Borgo Laudato si' si estende su 35 ettari di giardini e 20 ettari di zona agricola, ospita oltre 3000 piante e alberi di 300 specie diverse, oltre ai resti archeologici della villa dell'imperatore romano Domiziano. Con la realizzazione del Borgo Laudato si', nel 2023, papa Francesco ha voluto dare un segno concreto dell'applicabilità dei principi illustrati nell'Enciclica Laudato si'. Per informazioni, è possibile scrivere una email all'indirizzo martina.puggioni@laudatosi.va, mentre per procedere con la prenotazione è possibile visitare il sito www.laudatosi.va.

DI GIOVANNI SALSANO

Con gioia ed emozione, la diocesi di Albano si appresta a ricevere papa Leone XIV che, dal 6 luglio al 17 agosto prossimi, trascorrerà – in due occasioni – un periodo di riposo nelle Ville Pontificie di Castel Gandolfo. Durante questo tempo, celebrerà Messa sia a Castel Gandolfo che nella Cattedrale di Albano. «Abbiamo accolto con gioia e gratitudine – ha detto il vescovo Vincenzo Viva – la notizia del ritorno del Papa a Castel Gandolfo nelle prossime settimane, e ancora di più il fatto che celebrerà l'Eucaristia nella nostra Cattedrale di Albano e nella parrocchia pontificia di Castel Gandolfo. Sarà un'ulteriore occasione per rinsaldare il legame della nostra diocesi con il Papa e per manifestargli il nostro affetto e la nostra vicinanza nella preghiera. L'augurio, inoltre, è che il Papa possa trovare qui ristoro e serenità, e possa anche entrare in contatto con il territorio e le persone che lo abitano, da sempre vicine ai Pontefici che hanno trascorso qui un periodo di vacanza».

I soggiorni dei Pontefici

Il primo Papa a scegliere Castel Gandolfo come meta per un periodo di riposo estivo è stato nel 1623 Urbano VIII (1623-1644) che già parecchi anni prima, da cardinale (Maffeo Barberini), aveva scelto per la villeggiatura la località sulle sponde del lago Albano. Da allora, quasi tutti i Pontefici hanno trascorso tempo di preghiera e di riposo nel palazzo di Castel Gandolfo, ad eccezione del periodo tra l'Unità d'Italia e i Patti Lateranensi (1870 –

Durante l'estate il Papa trascorrerà alcuni giorni nelle Ville Pontificie. Il 20 luglio la Messa ad Albano

Nel dettaglio, domenica 13 luglio, alle 10 presiederà la celebrazione eucaristica nella parrocchia pontificia di San Tommaso da Villanova, a Castel Gandolfo, e alle 12 reciterà la preghiera dell'Angelus in piazza della Libertà, davanti al Palazzo Apostolico, mentre domenica 20 luglio, alle 9.30 il Santo Padre celebrerà la Messa nella Cattedrale di Albano e alle 12 reciterà l'Angelus in piazza della Libertà a Castel Gandolfo. Quindi, nel pomeriggio il Santo Padre farà ritorno in Vaticano. Il Papa tornerà a Castel Gandolfo in agosto e venerdì 15 agosto alle 10 celebrerà la Messa nella parrocchia pontificia di Castel

1929). La tradizione è stata interrotta recentemente da papa Francesco che, tuttavia, nel 2023 vi istituì, quale contributo tangibile "allo sviluppo dell'educazione ecologica", il Borgo Laudato si', che papa Prevost ha visitato a fine maggio scorso. A Castel Gandolfo, poi, papa san Giovanni XXIII instaurò due tradizioni, che saranno seguite anche da papa Leone XIV nelle prossime settimane: la recita dell'Angelus la domenica mattina nel cortile del Palazzo e la Messa in parrocchia per la festività dell'Assunta.

Gandolfo, seguita alle 12 dall'Angelus in piazza della Libertà. Anche domenica 17 agosto, Leone XIV reciterà l'Angelus in piazza della Libertà, a Castel Gandolfo, prima di fare rientro in Vaticano nel pomeriggio. Nel mese di luglio restano sospese tutte le udienze private, e le udienze generali di mercoledì 2, 9, 16, 23, mentre mercoledì 30 luglio riprenderanno le udienze generali.

Le Ville Pontificie, che torneranno ad accogliere un Papa dopo gli anni di pontificato di papa Francesco, si estendono sui resti della parte centrale dell'Albanum Domitianum, l'enorme residenza di campagna dell'imperatore Domiziano (81-96 d.C) che comprendeva, stando ad alcune ipotesi, anche l'Arx Albana, dove ora si trova il Palazzo Pontificio, e che in antichità ospitava il centro dell'antica Albalonga. Durante il papato di Clemente VIII, nel luglio del 1596, la Camera apostolica prese possesso di Castel Gandolfo, che venne dichiarata patrimonio inalienabile della Santa Sede e incorporata definitivamente nel dominio temporale della Chiesa, con decreto concistoriale del 27 maggio 1604. Con la fine dello Stato Pontificio, nel 1870, iniziò per la residenza papale un lungo tempo di abbandono, concluso quasi sessanta anni dopo quando, con la stipula dei Patti Lateranensi tra la Santa Sede e l'Italia (1929), tornò ad essere la residenza estiva dei Papi.

IL RICONOSCIMENTO



Don Graziano cittadino onorario di Ciampino

«Non è solo un riconoscimento formale, ma un atto di gratitudine verso chi ha dedicato la propria esistenza al servizio di Dio e del prossimo. Verso chi ha lasciato una traccia così bella e profonda in questa comunità cittadina». Con queste parole, pronunciate mercoledì scorso nell'omelia della Messa presso la chiesa di Gesù Divino Operaio, a Ciampino, il vescovo Vincenzo Viva ha commentato il riconoscimento della cittadinanza onoraria di Ciampino, conferito nell'occasione dalla sindaca Emanuela Colella, a don Graziano Pisanu – 90 anni e che il 25 aprile ha festeggiato i 60 anni di sacerdozio – definito dallo stesso Viva "vero padre fondatore di questa comunità parrocchiale".

La cittadinanza onoraria è stata conferita a don Graziano, a Ciampino dal 1967, per "l'impegno profuso in ogni aspetto della vita civile e religiosa del Comune, il fervore nella realizzazione di numerosi progetti a sostegno dei più deboli, l'impatto positivo e duraturo sul territorio che lo hanno reso un punto di riferimento per la comunità tutta". «Le letture che oggi la liturgia prevede – ha detto il vescovo – mi sembrano proprio adatte alla circostanza di questa celebrazione e ci danno occasione per riflettere sulla vocazione sacerdotale nella società contemporanea. Nella nostra società spesso dominata dall'individualismo e dalla ricerca del profitto immediato, il sacerdote testimonia un altro modo di vivere: quello della gratuità evangelica. La vera forza del ministero sacerdotale non sta nel clamore o nell'apparire, ma nella coerenza quotidiana, nella vicinanza discreta ai sofferenti, nell'accompagnamento spirituale delle persone, nella celebrazione fedele dei sacramenti». Una presenza silenziosa, ha detto Viva che, come un lievito, fermenta tutta la pasta della comunità: «Don Graziano – ha concluso il vescovo – non è stato per questa comunità solo un ministro della Chiesa, ma anche un cittadino esemplare che ha contribuito al bene comune della società».

Alessandro Paone

«Tra la gente fino alla fine»

In occasione dell'anniversario della morte di padre Armando Messuri, missionario oblati di Maria Immacolata, avvenuta l'8 giugno 1944, la basilica di San Barnaba apostolo, a Marino, ha ospitato la presentazione del libro "Una straordinaria persona ordinaria" di padre Fabio Ciardi, anch'egli missionario oblati di Maria Immacolata. Al centro dell'evento, la vita e il "martirio" di padre Armando Messuri, che ha dedicato la sua vita ad aiutare gli altri nel momento più difficile per la città, durante la guerra, portando il suo prezioso supporto e conforto a tantissime famiglie di Marino. Il libro di padre Ciardi, infatti, ripercorre la vita e il cammino di santità di padre Messuri, che durante la guerra, durante i bombardamenti sui Castelli romani, volse restare al suo posto assisten-

Presentato a Marino il libro "Una straordinaria persona ordinaria" di padre Fabio Ciardi sulla vita e la fede di padre Armando Messuri

do feriti e moribondi. Morì la sera dell'8 giugno, festa del Corpus Domini del 1944, senza voler rivelare l'identità dei suoi assassini, probabilmente dei ladri che, di notte, vistisi riconosciuti, gli avevano sparato alcuni giorni prima e che lui aveva perdonato. Presenti all'evento anche diversi oblati, la nipote di padre Armando e i sindaci di Marino e di Camigliano, il paese in cui Messuri è nato il 14 luglio 1902. «Monsignor Grassi e Zaccaria Negroni – ha detto il sindaco di Marino, Stefano

Cecchi – sono punti di riferimento importanti per tutta la città durante il periodo della Seconda guerra mondiale, così come tante altre figure che, con meno clamore, hanno lasciato il segno nel cuore della nostra città. Armando Messuri è stato uno di loro, un missionario, un uomo semplice che attraverso la sua generosità ha dato tutto se stesso alle famiglie marinesi durante il buio della guerra morendo proprio qui, a Marino, pochi mesi dopo il bombardamento. Questo appuntamento ci ha fatto scoprire più a fondo il suo operato e ritengo doveroso restituire a lui la gratitudine che questa città prova ancora oggi magari attraverso il suo ricordo, portando avanti l'idea di lasciare un segno con il suo nome sul territorio che tanto ha amato». (G.Sal.)

Servizio e trasmissione della fede, conclusa la formazione dei diaconi

Il mese di giugno ha visto la fine del percorso annuale di formazione dei diaconi permanenti della Chiesa di Albano che, guidato dal responsabile don Pino Continisio, è stato itinerante tra le parrocchie del territorio diocesano, coinvolgendo – oltre ai diaconi e le loro spose – anche le comunità parrocchiali in cui si sono tenuti gli incontri. Il ritiro conclusivo si è svolto presso la parrocchia San Giuseppe artigiano di Martin Pescatore, a Torvaianica, lo scorso 1° giugno. Dopo la preghiera dell'ora terza, il direttore don Pino Continisio ha tenuto una profonda e ricca meditazione sulle modalità di trasmissione della fede nell'attuale contesto storico, caratterizzato dalla perdita di relazione tra le generazioni, dalla mancanza di fiducia nell'altro e dal senso di smarrimento (ben rappresentato dalla scultura "Davide" di Manzù). Ciascuno è chiamato a essere profeta,

ossia uomini e donne del presente che si rendono prossimi all'uomo accovacciato, lo alzano e lo guidano a Cristo (Bartimeo) o che si fanno siccomori (alberi dai rami bassi) per consentire agli Zaccheo di turno di arrampicarsi sopra per poter vedere Gesù e da Lui essere interpellati: è questo il senso dell'essere "Chiesa in uscita". Successivamente tutti i presenti hanno partecipato alla celebrazione eucaristica dell'Ascensione insieme al parroco don Alessandro Paone: provvidenziale il rito di ammissione al gruppo ministranti di una bambina, che ha richiamato a tutti come la diakonia sia un aspetto essenziale della vita cristiana, innestato nel sacramento del Battesimo. Al termine della celebrazione, c'è stato un momento di risonanza di quanto ascoltato e vissuto. Il ritiro è poi terminato con un'agape fraterna, presente anche il parroco. Massimo Fratini

Sabato a Genzano torna «AperiAfrica»

Sabato prossimo, a partire dalle 19.30 presso "Green Casina delle Rose", a Genzano di Roma, si terrà l'Ottava edizione di "AperiAfrica", un evento di raccolta fondi, sensibilizzazione e testimonianza sulla missione diocesana in Sierra Leone, organizzato dai Giovani costruttori per l'umanità e la onlus Ponte di umanità, in collaborazione con il Centro missionario della diocesi di Albano, diretto da monsignor Pietro Massari. L'obiettivo della serata è quello di raccogliere fondi per sostenere i progetti nella missione della diocesi sorella di Makeni, in cui la Chiesa di Albano opera da trenta anni, attraverso i missionari e le suore delle Piccole discepole di Gesù. Il programma di "AperiAfrica" prevede apericena e cocktail, e poi intrattenimento con spettacoli, musica dal vivo e Dj set. Il biglietto di ingresso costa 18 euro. Info e prenotazioni 3498109353.



L'EVENTO

Giubileo dei motociclisti segno di fede e fratellanza

Oltre 800 motociclisti, e 500 moto, da tutta Europa hanno partecipato, dal 13 al 15 giugno, al "Giubileo dei motociclisti in sella", organizzato dalla parrocchia San Tommaso da Villanova di Castel Gandolfo, guidata dal parroco don Tadeusz Rozmus, e dall'associazione "Cammino giubilare dei motociclisti". «Tra i doni lasciati al Papa dai motociclisti – dice don Tadeusz Rozmus – ci sono stati un bellissimo giubbotto bianco di pelle con l'aerografo di Gesù Misericordioso e un casco speciale con i segni dell'Anno Santo. Le giornate sono state piene di fraternità, scambio di esperienze e preghiera». I tre giorni di spiritualità e condivisione, preghiera e incontro, tra Castel Gandolfo e Roma, hanno avuto il loro apice con l'udienza giubilare in piazza San Pietro, sabato 14 giugno nell'ambito del Giubileo degli sportivi, e la Messa conclusiva con la benedizione dei caschi celebrata domenica scorsa al Santuario del Divino Amore e presieduta da don Tadeusz Rozmus.

La «Giornata diocesana degli oratori estivi» occasione di incontro, preghiera e amicizia



La festa dello scorso anno

Saranno aperte fino a mercoledì prossimo le iscrizioni alla "Giornata diocesana degli oratori estivi", in calendario mercoledì 2 luglio dalle 9.30 presso il parco acquatico "Zoomarine" in via dei Romagnoli, a Torvaianica. Un appuntamento a cura del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile e del Centro oratori diocesano, in collaborazione con Centro diocesano Vocazioni, rivolto a bambini, ragazzi, animatori, educatori, famiglie accompagnatrici, sacerdoti, diaconi, religiose e religiosi che prenderanno parte al Grest durante il periodo estivo, e che consente ai partecipanti di incontrarsi, incontrare il vescovo, divertirsi e trascorrere qualche ora all'interno del parco acquatico. Il programma della giornata prevede alle 9.30 l'arrivo e l'accoglienza dei partecipanti, alle 10 l'intervento del vescovo Viva e, al termine, la visita libera e le attività previste dentro Zoomarine. Il modulo per le iscrizioni, con le informazioni utili per la partecipazione e le modalità di pagamento, è disponibile sul sito www.diocesialbano.it.